[Slide 1] ASPECTOS ANTROPOLÓGICOS NA FORMAÇÃO...

ASPETTI ANTROPOLOGICI NELLA FORMAZIONE ALLA VITA RELIGIOSA:

Cammini verso la maturità umana e la convivenza comunitaria.

P. José André da Costa, msf.
È sacerdote dei Missionari della Sacra Famiglia, membro della comunità formatrice COLINA-msf, Professore di Scienze Sociali, Sociologia Giuridica, Antropologia giuridica, Filosofia Generale e del Diritto presso l'Università UNIFASAM – Goiânia – GO/Brasile.

[Slide 2] ANTROPOLOGIA DA VIDA RELIGIOSA...

ANTROPOLOGIA DELLA VITA RELIGIOSA: MATURITÀ UMANA E CONVIVENZA COMUNITARIA

La dimensione antropologica della formazione

- La formazione non plasma solo funzioni, ma persone.
- La maturità umana è il fondamento della maturità spirituale.

Autoconsapevolezza, affettività e identità

- Sono i pilastri della vita comunitaria.
- La vita religiosa esige l'integrazione tra emozione, libertà e responsabilità.

Esempio

- Un religioso MSF intellettualmente preparato, ma emotivamente immaturo, può generare costanti conflitti nella comunità, pur essendo competente dal punto di vista accademico e pastorale.

[Slide 3] A COMUNIDADE COMO ESPAÇO...

LA COMUNITÀ COME SPAZIO DI UMANIZZAZIONE

- Convivere non significa soltanto abitare insieme.
- Le differenze di personalità, cultura e generazione esigono maturità.
- Ascolto, empatia e dialogo sono competenze antropologiche fondamentali.
- L'individualismo contemporaneo sfida l'esperienza comunitaria.

Esempio

- Una comunità può pregare insieme ogni giorno e, ciononostante, vivere un isolamento affettivo, un silenzio ostile o una competizione interna.

[Slide 4] FORMAÇÃO INTEGRAL PARA A VIDA...

FORMAZIONE INTEGRALE PER LA VITA RELIGIOSA: CAMMINI VERSO LA MATURITÀ UMANA

- Educazione emotiva e affettiva.
- Sviluppo della coscienza critica.
- Capacità di dialogo e risoluzione dei conflitti.
- Equilibrio tra spiritualità, affettività e missione.
- Formazione continua: nessuno "è già pronto". Processualità.

Esempio

- I religiosi MSF che sviluppano l'intelligenza emotiva tendono ad affrontare le crisi comunitarie con maggiore serenità e capacità di mediazione.

[Slide 5] PERGUNTAS PARA AQUECER...

DOMANDE PER SCALDARE LA NOSTRA CONVERSAZIONE

- Chi sono io quando non sto esercitando un ruolo religioso?
- Come gestisco le critiche, le frustrazioni e le differenze?
- La mia vocazione nasce dalla libertà o dal bisogno di approvazione?
- È possibile che vi sia santità (Etica) senza maturità umana?
- Come distinguere l'obbedienza dalla dipendenza emotiva?
- L'eccesso di attivismo può nascondere vuoti esistenziali?
- La comunità favorisce la crescita personale o infantilizza i suoi membri?

[Slide 6] ANTROPOLOGIA - Origem e evolução

ANTROPOLOGIA - Origine ed evoluzione

- L'Antropologia (*anthropos* = uomo, essere umano; *Logos* = studio, trattato) è sorta con il filosofo greco Erodoto nel V secolo a.C. Per essere stato il primo, a quanto si sa, a trattare sistematicamente l'argomento, è considerato il padre dell'Antropologia.
- Nel corso della storia, tuttavia, questa scienza ha subito grandi cambiamenti, generando varie correnti. Ne evidenziamo alcune:

[Slide 7] A ANTROPOLOGIA PAGÃ...

L'ANTROPOLOGIA PAGANA, MA APERTA AL TRASCENDENTE

- I filosofi antichi cercavano l'autonomia della ragione, ma non disprezzavano né negavano la possibilità dell'esistenza di divinità, e le tenevano persino in conto, arrivando fino alla divinizzazione del COSMO.

[Slide 8] A ANTROPOLOGIA TEOLÓGICA...

L'ANTROPOLOGIA TEOLOGICA (DI NATURA GIUDAICO-CRISTIANA)

- È quella che studia l'essere umano (*Anthropos*) avendo come riferimento fondamentale Dio (*Theos*).
- Si è passati dalla centralità del cosmo divinizzato (fase pagana) a Dio, quando il cristianesimo ha soppiantato la visione greca della realtà e ha posto tutto ciò che esiste in relazione con il Dio rivelato (fase cristiana).
- L'Antropologia teologica lavora sulla profondità dell'essere: origine e fine, ricchezze e limiti, aspirazioni e linguaggio, comportamenti, ma alla luce della rivelazione divina.
- Si mira a giungere a qualcosa di fondamentale: l'essere umano è capace di Dio, di accoglierlo, di convivere con Lui, in comunione e alleanza con Lui (cf. Catechismo della Chiesa Cattolica – nn. 27-73).

[Slide 9] PRESSUPOSTO

PRESUPPOSTO

- Vi è un presupposto per questo filone dell'Antropologia: Dio non è una fantasia o un aggregato mentale nella vita umana.
- Egli integra la struttura umana stessa e le conferisce la vocazione trascendente, che spinge l'essere umano ad andare oltre se stesso, ad aspirare all'infinito, a riconoscere i propri limiti (fragilità, malattia, errori, morte, gioco del peccato), che lo sfidano riguardo al senso della vita, della sofferenza, della morte e del post-morte.
- Dio dona all'essere umano la capacità di riconoscere il valore di tutto ciò che esiste e di trascendere la realtà del qui-e-ora, per un valore più grande e più pieno.

[Slide 10] TRADIÇÃO GREGA

TRADIZIONE GRECA

- a) La tradizione greca porta il concetto dell'uomo come un essere composto dalla dualità corpo-spirito.
- b) Platone ha diviso il mondo in due realtà: Mondo Sensibile (materiale) e Mondo Intelligibile (delle idee); il mondo fisico è soltanto un'ombra della vera realtà, che è quella spirituale.

[Slide 11] OS PENSADORES CRISTÃOS

I PENSATORI CRISTIANI

- a) I pensatori cristiani, soprattutto Sant'Agostino e San Tommaso, furono influenzati dai pensatori greci; tuttavia, adattarono la loro concezione al pensiero cristiano, introducendo l'idea della creazione divina del corpo e dell'anima, mantenendo comunque lo stesso dualismo corpo-spirito, ma perfezionato con l'insegnamento biblico della creazione dell'uomo a immagine e somiglianza di Dio.

[Slide 12] INFLUÊNCIA DO PENSAMENTO GREGO...

INFLUENZA DEL PENSIERO GRECO: conseguenze...

- a) Ha allontanato il pensiero cristiano dalla più antica visione ebraica, la quale aveva una concezione dell'essere umano in modo totalmente uniforme e compatto, presentando un'idea unitaria dell'essere umano che è presente nei concetti teologici dell'Antico Testamento, il quale non ha subito l'influenza del pensiero greco.

[Slide 13] COMO EXPLICAR A UNIDADE?

COME SPIEGARE L'UNITÀ?

- a) Certamente non è un compito facile spiegare come avvenga questa unità nella pluralità e la pluralità nell'unità, riferendosi all'Essere Umano.
- b) Ma di sicuro rende più chiara l'idea che Cristo ha espresso riguardo al matrimonio: non sono più due, ma una sola carne. Questa unione, tuttavia, non distrugge l'individualità di ciascuno, ma in una dialettica di complementarità, reciprocamente si affermano e si rafforzano.
- c) In mezzo alle naturali tensioni della relazione, la pluralità afferma l'unità ed è da questa affermata. Si tratta solo di un'analogia che, sebbene imperfetta, esemplifica l'unità sostanziale del corpo e dell'anima nell'Essere umano.

[Slide 14] O TERMO HEBRAICO RUAH

IL TERMINE EBRAICO RUAH

- a) È stato tradotto nella lingua greca con *PNEUMA* e in latino con *SPIRITUS*. Tuttavia, non si tratta di parole totalmente equivalenti.
- b) *RUAH* in ebraico significa 'soffio', 'vento', ed è legato alla respirazione, pertanto è segno di vita, principio di vita. È stato così che l'Essere Umano si è trasformato in un essere vivente quando Dio ha infuso su di lui il suo soffio vitale.
- c) L'uomo vive finché il soffio di Dio è in lui; quando Dio lo ritira, egli torna a essere polvere. In questo modo, *RUAH* significa la relazione dinamica tra l'Essere Umano e Dio, e non l'opposizione tra spirito e materia, come avviene nella cultura greca.

[Slide 15] BUSCA DO TRANSCENDENTE

RICERCA DEL TRASCENDENTE

- È esattamente in questa ricerca del trascendente che l'essere umano umanizza meravigliosamente se stesso come essere umano (l'*humanum*), vale a dire che più egli si inserisce in Dio e nel Suo Progetto, più trova la felicità.
- Ed è questa straordinaria capacità che lo porta, inoltre, a umanizzare tutto nel cosmo, a studiarlo, manipolarlo e canalizzare tutte le sua ricchezze in vista della felicità (*EUDAIMONIA*), un desiderio insaziabile che fa parte del suo essere come persona (CIELO).

[Slide 16] ANTROPOLOGIA: o arquitetônico-hermenêutico

ANTROPOLOGIA: l'architettonico-ermeneutico

- A poco a poco sono apparsi due principi strutturali nell'antropologia teologica: l'architettonico e l'ermeneutico.
- **1. L'architettonico** come asse dell'ordinamento di tutti gli eventi della storia della salvezza in funzione di un Piano che Dio ha per la storia del COSMO, della TERRA e dell'UMANITÀ: è il Piano Salvifico.
- **2. L'ermeneutico** come portatore della verità primaria alla cui luce la teologia cerca di comprendere, interpretare e interconnettere gli aspetti della storia della salvezza. Tutti i grandi pensatori del cristianesimo hanno collaborato allo sviluppo dell'antropologia teologica, vista nel suo insieme.

[Slide 17] A ANTROPOLOGIA SECULARISTA

L'ANTROPOLOGIA SECOLARE

- Realizza il passaggio dalla centralità in Dio alla centralità nell'uomo, ma senza Dio (TEOCENTRISMO – ANTROPOCENTRISMO).
- Questo passo è avvenuto nell'epoca moderna come conseguenza della secolarizzazione e dell'ateismo, quest'ultimo sviluppatosi in seno alla filosofia europea e, in special modo, dal comunismo.
- Per i filosofi secolaristi (ma questo filone ha i suoi inizi già nel Rinascimento, nel XVI secolo), Dio scompare dalla scena e cede il posto all'uomo.
- Lo spirito umano si apre a un nuovo modo di vedere e di agire. Si verifica un violento contrasto con il modo precedente di intendere tutte le cose e gli avvenimenti, che aveva Dio come centro di tutto e di ogni interesse umano, e si passa ad assumere l'uomo come centro di tutto. Avviene, pertanto, il passaggio dal teocentrismo all'antropocentrismmo.

[Slide 18] A ANTROPOLOGIA HOJE

L'ANTROPOLOGIA OGGI

Sempre in ricerca. Non vi è alcun dubbio – e la vita quotidiana lo dimostra – che l'umanità continui la sua ricerca del senso della vita e della storia, del senso dell'esistenza del cosmo e di tutto ciò che in esso esiste, specialmente del proprio essere umano nella complessità della storia del cosmo.

Moltiplicano senza sosta articoli, libri, film, canzoni, opere d'arte, che alimentano il dibattito tenendo conto dell'esistenza di Dio in questa trama misteriosa del mondo e della vita umana, oppure negandola, ridicolizzandola e considerando qualsiasi religione come un'invenzione dannosa per l'essere umano.

[Slide 19] A IGREJA E SUA MISSÃO...

LA CHIESA E LA SUA MISSIONE – Qual è il ruolo dell'antropologia?

- La Chiesa cristiana, tuttavia, rimane ferma nella sua fede e nella sua missione, affermando che il mistero dell'essere umano trova la sua vera spiegazione e comprensione soltanto del mistero del Verbo incarnato, cioè nel Figlio di Dio che ha assunto la condizione umana nella storia con il nome di Gesù di Nazaret (cf. GS 22).
- Per la Chiesa il punto di riferimento "Adama" (uomo e donna), pertanto, è l'essere umano creato a immagine e somiglianza di Dio stesso (mistero della creazione).

[Slide 20] O CREDO – Humano-Divino

IL CREDO – Umano-Divino

- La Chiesa afferma che è per mezzo di Cristo che l'essere umano viene "giustificato" (recupera la giustizia perduta a causa del peccato).
- Ed è a partire da lui, in lui, con lui e per lui, che l'essere umano vive della grazia del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo: filiazione (al Padre), fraternità-amicizia (del, nel e per il Figlio), inabitazione (nello Spirito Santo).
- È verso Cristo, il punto di riferimento umano-divino, che, nella libertà, l'essere umano cerca di raggiungere progressivamente, e con l'impulso della grazia che egli ci ha ottenuto, "lo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena statura di Cristo" (Ef 4,13). Questo è il cuore dell'Antropologia cristiana.

[Slide 21] OLHAR ANTROPOLÓGICO-TEOLÓGICO

SGUARDO ANTROPOLOGICO-TEOLOGICO

- Rileviamo ciò che la Rivelazione dice sull'essere umano nel contesto dell'opera della creazione: una creatura fatta nel tempo e che non ha avuto un'esistenza spirituale prima di quella corporea, destinata a usufruire della felicità in questo mondo e della gloria di Dio nella vita eterna beata.

- I testi biblici non pretendono di presentare dati scientifici, ma di mostrare il proposito di Dio nel suo rapporto con gli uomini e con le donne e, ancor di più, la sua esperienza nel mondo come essere umano in Gesù Cristo e, di conseguenza, l'identità profonda e unica dello specificamente umano, così arricchito dalla comunione con Dio e che apre l'essere umano definitivamente e in modo privilegiato alla comunione con se stesso, con gli altri, con la natura.

[Slide 22] VISÃO ANTROPOLÓGICA...

VISIONE ANTROPOLOGICA: l'essere umano come "immagine di Dio" (*imago Dei*)

- Questo sguardo di comunione considera l'uomo como "immagine e somiglianza di Dio" e vede in Gesù la vera immagine del Padre, e in noi il suo riflesso.
- E l'essere umano, in quanto "immagine di Dio" (*imago Dei*), porta in se stesso i segni del Creatore, del Figlio Redentore e dello Spirito Santificatore, principalmente nella sua capacità di conoscere e amare il Padre, per mezzo del Figlio, nell'amore dello Spirito Santo, e come co-creatore e cooperatore nel suo Piano d'Amore sul mondo e sull'umanità.

[Slide 23] ANTROPOLOGIA JUDAICO-CRISTÃ

ANTROPOLOGIA GIUDAICO-CRISTIANA: l'essere umano come unità di corpo, anima e spirito

- L'antropologia teologica giudaico-cristiana comprende l'essere umano come una realtà UNA E INTEGRATA, formata dalle dimensioni del corpo, dell'anima e dello spirito.
- Diversamente dalle concezioni puramente materialiste o dualiste radicali, la tradizione confessionale biblica intende la persona umana come un organismo psicofisico e spirituale, creato da Dio per la trascendenza, la comunione e la piena realizzazione.
- Nella Prima Lettera ai Tessalonicesi, San Paolo afferma: "Il Dio della pace vi santifichi interamente, e l'intero essere vostro, lo spirito, l'anima e il corpo, sia conservato irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo" (1Ts 5,23).

[Slide 24] CONTINUANDO...

CONTINUANDO...

- La visione ebraica non separa l'essere umano in parti indipendenti, ma presenta tre dimensioni profondamente unite:
- **Corpo — bâsar / sarx / caro**
  Dimensione fisica, biologica, storica e materiale.
- **Anma — nephesh / psychè / anima**
  Dimensione affettiva, psichica, relazionale, intellettiva ed etica.

- **Spirito — ruach / pneuma / spiritus**
  Dimensione trascendente, apertura a Dio e all'assoluto.
- L'INTERA PERSONA UMANA È CHIAMATA ALL'INTEGRAZIONE DI QUESTE DIMENSIONI IN UN CONTINUO CRESCIMENTO, PERFEZIONAMENTO E RICERCA DI SENSO.

[Slide 25] A visão hebraica da pessoa humana...

LA VISIONE EBRAICA DELLA PERSONA UMANA: UNITÀ E COMPLEMENTARITÀ

- Nella tradizione biblica ebraica, corpo, anima e spirito non sono elementi separati, ma dimensioni di un'unica realtà umana. L'essere umano è compreso come totalità viva, relazionale e spiritual.

Corpo (Bâsar)

- Realtà concreta dell'esistenza;
- Luogo dell'esperienza storica;
- Mezzo attraverso il quale la persona comunica e agisce nel mondo.

Anima (Nephesh)

- Sede della coscienza, dell'affettività e della libertà;
- Dimensione delle relazioni umane;
- Ricerca del bene, della verità e della felicità.

[Slide 26] CONTINUIDADE

CONTINUITÀ

Spirito (Ruach)

- “Soffio di Dio” nell'essere umano;
- Capacità di trascendenza;
- Comunione con Dio e apertura all'infinito.
- L'antropologia biblica rompe sia con il materialismo sia con il disprezzo del corpo. L'essere umano è un'unità viva chiamata alla santità, alla comunione e alla pienezza.

[Slide 27] Dualismo, Tricotomia e Cristianismo

DUALISMO, TRICOTOMIA E CRISTIANESIMO: corpo e anima nella tradizione teologica

- Nel corso della storia cristiana è sorto il dibattito sulla struttura della persona umana:

Tricotomia

- Difende l'essere umano composto da: Corpo, Anima, Spirito.

Dualismo Cristiano

- La tradizione teologica successiva, influenzata dalla cultura greco-romana, è passata a parlare di: Corpo, Anima.
- Tuttavia, l'anima ha finito per includere anche la dimensione spirituale (*ruach/pneuma*).

[Slide 28] A IGREJA REJEITOU INTERPRETAÇÕES...

LA CHIESA HA RIFIUTATO INTERPRETAZIONI ESTREME QUALI:

- Il disprezzo del corpo;
- Il manicheismo;
- L'idea del corpo come prigione dell'anima.

Per San Tommaso d'Aquino:

- L'anima è la “forma” del corpo;
- Corpo e anima costituiscono un'unità sostanziale;
- L'essere umano è un tutto integrato;
- Il peccato rompe l'armonia originale, ma non distrugge la dignità umana.

La fede cristiana afferma:

- L'immortalità dell'anima;
- La dignità del corpo;
- La speranza della risurrezione.

[Slide 29] HOMEM E MULHER NA CRIAÇÃO...

UOMO E DONNA NELLA CREAZIONE: UAGUAGLIANZA, DIGNITÀ E COMPLEMENTARITÀ

- Secondo la fede biblica, Dio ha creato l'uomo e la donna a sua immagine e somiglianza (Gn 1,26-27).

Uomo e donna possiedono:

- Uguale dignità;
- Stessa natura umana;
- Complementarità fisica, psicologica e affettiva;
- Comune vocazione all'amore e alla santità.

[Slide 30] A sexualidade humana

LA SESSUALITÀ UMANA:

- Non è soltanto istinto;
- È espressione di amore, comunione e dono di sé;
- Possiede una dimensione corporea e spirituale.

Il matrimonio è compreso dalla Chiesa come:

- Sacramento;
- Segno visibile dell'alleanza di Dio con l'umanità;
- Cammino di amore, fecondità e santificazione.

Nonostante ciò, storicamente:

- La donna ha subito esclusioni sociali e religiose;
- Il cristianesimo è stato influenzato da strutture patriarcali;
- Rimane la sfida di realizzare pienamente l'uguaglianza di dignità tra uomo e donna.

[Slide 31] PECADO ORIGINAL E MISTÉRIO DO MAL...

PECCATO ORIGINALE E MISTERO DEL MALE: FRAGILITÀ UMANA E REDENZIONE

L'antropologia teologica riconosce:

- La grandezza della persona umana;
- La sua fragilità storica;
- La sua inclinazione al peccato.

Il peccato originale simboleggia:

- La rottura dell'armonia tra l'umanità e Dio;
- L'uso errato della libertà;
- La pretesa umana di un'autonomia assoluta.

[Slide 32] CONSEQUÊNCIAS DO PECADO

CONSEGUENZE DEL PECCATO:

- Sofferenza; Ingiustizia; Violenza; Disequilibrio interiore e sociale.

La fede cristiana insegna:

- L'umanità ha bisogno di redenzione;
- Cristo restaura la comunhão con Dio;
- Il Batismo reintegra l'essere umano nella grazia.

Anche se redento:

- L'ser umano continua a lottare;

- Ha bisogno di vigilanza, conversione e maturazione spirituale;
- La misericordia divina rimane il fondamento della speranza cristiana.

[Slide 33] CRIAÇÃO E EVOLUÇÃO...

CREAZIONE ED EVOLUZIONE: FEDE E SCIENZA IN DIALOGO

- La Chiesa Cattolica non rifiuta l'evoluzione biologica, purché si riconosca:
    - Dio come origine ultima della creazione;
    - La dimensione spirituale dell'essere umano;
    - L'azione creatrice divina.

La narrazione biblica della creazione:

- Non è un trattato scientifico;
- Utilizza un linguaggio simbolico e teologico;
- Rivela la dignità singolare dell'essere umano.

[Slide 34] ELEMENTOS CENTRAIS

ELEMENTI CENTRALI:

- Il “fango” rappresenta la materialità.
- Il “soffio di Dio” (*ruach*) rappresenta l'anima spirituale.

Secondo la fede cristiana:

- Dio crea direttamente l'anima spirituale;
- L'essere umano è immagine e somiglianza divina;
- Corpo e spirito formano un'unità inseparabile.

L'antropologia cristiana cerca di armonizzare:

- Creazionismo; Evoluzionismo; Dignità umana; Rivelazione biblica.

[Slide 35] FÉ, VIDA E DIGNIDADE HUMANA

FEDE, VITA E DIGNITÀ UMANA

L'antropologia teologica cristiana presenta l'essere umano come:

- Corpo, anima e spirito;
- Unità viva e relazionale;
- Essere aperto alla trascendenza;
- Immagine e somiglianza di Dio.

[Slide 36] A MISSÃO CRISTÃ CONSISTE EM

LA MISSIONE CRISTIANA CONSISTE NEL:

- Superare la separazione tra fede e vita;
- Valorizzare la persona umana integralmente;
- Promuovere giustizia, solidarietà e fraternità;
- Rendere visibile il Regno di Dio nella storia.

[Slide 37] A IGREJA É CHAMADA A

LA CHIESA É CHIAMATA A:

- Difendere i poveri e gli esclusi;
- Umanizzare le relazioni sociali;
- Evangelizzare a partire dalla realtà concreta;
- Formare discepoli missionari impegnati con la vita.

[Slide 38] A ANTROPOLOGIA CRISTÃ NÃO É...

L'ANTROPOLOGIA CRISTIANA NON É SOLTANTO TEORIA:

- È impegno; È prassi; È cammino di salvazione integrale.

[Slide 39] O SER HUMANO ENCONTRA SUA...

L'ESSERE UMANO TROVA LA SUA PLENITUDINE:

- Nella comunione con Dio;
- Nella fraternità umana;
- Nella costruzione di un mondo giusto e solidale.

[Slide 40] NOSSO COMPROMISSO

IL NOSTRO IMPEGNO

Deve essere assunto da noi come un impegno prioritario: il compito di **ricondurre la dottrina cristiana al suo modello originale unitario**, liberandola dalle influenze storiche del pensiero greco e avvicinando la riflessione teologica del Nuovo Testamento alle fonti originali del cristianesimo, nato dalla **concezione ebraica unitaria dell'essere umano**.